

RASSEGNA STAMPA

Testata: trieste.mondodelgusto.it

Data: 18.02.2010

"Carnia confine tra cielo e terra" dove l'uomo compare solo dietro ad un obiettivo di eva



*"Ci sono posti in **Carnia** in cui se ti ci trovi all'alba vieni attraversato dalle nuvole che scomposte non hanno ancora deciso se baciare la terra impreziosendo l'erba e gli arbusti di brillante rugiada o lanciarsi in voli pindarici verso il sole.*

*Ci sono posti in Carnia in cui se ti ci trovi al calar del sole puoi toccare con un dito il profilo della **montagna** che si staglia nella notte illuminata dalla luna semprechè le "solite" nuvole non decidano di giocare a rimpiazzino lasciandoti improvvisamente solo col rumore dei tuoi pensieri.*

*Ci sono posti in Carnia in cui il silenzio è rotto solo dal suono leggero del vento tra le fronde o dal battito d'ali di una farfalla, dove gli animali ti guardano immobili senza fare rumore oppure combattono per contendersi l'amore e il **territorio**.*

consulenza in promozione turistica e sportiva, organizzazione di eventi e pubbliche relazioni

Via Nicolò de Rin, 4 – 34143 Trieste - Cell. 328 0831957 – e mail: trincaeva@libero.it

C.F.: TRN VEA 63D67 L424E

*Ci sono posti in Carnia in cui il confine tra il cielo e la terra è una distesa di neve, sono nuvole che si specchiano nelle acque gelide del lago, sono **luci del tramonto** che colorano i fiori e la terra, sono un animale che sembra volare per non sfiorare il confine tra cielo e terra."*

Queste parole sono sicuramente frutto di un grande amore per la Carnia che nutro ormai da oltre dieci anni ma mi sono state ispirate dalle straordinarie immagini del libro "**Carnia confine tra cielo e terra**" realizzato da **Gabriele Bano, Paolo Da Pozzo e Luciano Gaudenzio** .

Il libro lo abbiamo presentato oggi alla **BIT**; eravamo ospiti della **Regione Friuli Venezia Giulia**: dico lo abbiamo poiché assieme a Gabriele, Paolo e Luciano una parte di viaggio lo abbiamo fatto insieme. In quasi 5 anni i tre amici fotografi, amanti della natura incontaminata e della montagna friulana, hanno scattato migliaia e migliaia di foto.

Gli autori hanno poi deciso che le emozioni che provavano erano talmente belle che era giusto **condividerle** con "il resto del mondo" ed è nata così l'idea del libro dedicato alla Carnia: un libro diverso che (come diciamo sempre noi) "non ha mucche, non ha formaggio, non ha polenta".



Circa due anni e mezzo fa mi hanno chiamato a far parte del gruppo di lavoro per seguire la stesura del progetto (che comprende anche una mostra fotografica da esterno ed un sito internet dedicato), la segreteria organizzativa e l'ufficio stampa.

Ripercorro mentalmente tutti i momenti delle nostre riunioni: Paolo, Gabriele e Luciano non finivano mai di parlare entusiasticamente delle loro foto, delle loro uscite mentre io tentavo "disperatamente" di parlare di planing e preventivi e più loro ne parlavano, più io mi appassionavo. E mentre il libro cominciava a prendere forma, si iniziava a proporre la mostra.

Per dare materialità alle immagini, gli autori hanno scelto di coinvolgere nel progetto l'editore Andrea Mascarin che ha immediatamente ed entusiasticamente sposato il progetto, e con la sua **Selekta**, grazie all'alta tecnologia degli impianti ed alla professionalità dei suoi collaboratori, è riuscito a trasformare la pubblicazione in un prodotto di eccellenza destinato – così come avviene con le opere d'arte - a durare nel tempo.

Pennellate d'autore hanno arricchito il libro con i testi poetici dedicati alle stagioni di **Giacomo Buliani** ed i testi descrittivi sulla Carnia del collega **Umberto Sarcinelli** mentre un tocco di eleganza e raffinatezza è stato dato dalla grafica di **Annalisa Gaudenzio**.

Tutte le tappe fondamentali del libro sono state vissute intensamente da tutto il gruppo di lavoro. La scelta delle foto, la correzione delle bozze, gli amaretti di Andrea, le didascalie, il primo foglio uscito dalla macchina, il primo prototipo del libro, la prima copia, la consegna del libro al Presidente della Regione Tondo ed oggi la BIT. Un'emozione fortissima veramente.

Come in una sinfonia, i ritmi lenti e soffusi delle albe carniche sono cresciuti nota dopo nota fino ad arrivare alla forze impetuosa della caotica Milano.